

Gossolengo, un carnevale da record

Bambini entusiasti sui trattori da favola condotti da agricoltori del paese

GOSSOLENGO - Festa record, domenica a Gossolengo. La splendida giornata primaverile ha regalato al Carnevale del paese la cornice migliore per un pomeriggio di allegria, colori e maschere. Gli stessi organizzatori non si aspettavano una folla così imponente. Puntuali, tanti e tanti bambini si sono dati appuntamento in piazza Roma, ognuno con il proprio costume da far vedere agli amici o, per i più piccoli, a nonni e parenti. La Pro Loco, che ha



GOSSOLENGO - Grandi e piccoli si sono alternati sui carri per fare il giro nelle vie del paese spargendo dall'alto coriandoli e stelle filanti (foto Barbieri)

lavorato in partnership con il circolo Anspi San Quintino e l'Avis, ha allestito all'ombra del municipio quattro carri. La peculiarità gossolenghese è che i rimorchi, trainati da trattori condotti da agricoltori del paese che mettono a disposizione i propri mezzi, sono decorati ogni anno con grandi pannelli ispirati alle immagini di cartoni animati e favole. Grandi e piccoli hanno quindi potuto provare l'ebbrezza di salire sui carri e fare il giro per le vie del paese spargendo dall'alto coriandoli e stelle filanti. I quattro mezzi hanno trasportato decine e decine di bambini e ragazzi, seguiti a terra da un festoso corteo di genitori, nonni e parenti. Anche tanti adulti, però, non hanno voluto rinunciare allo spirito di festa del Carnevale, giocando a travestirsi e mascherarsi. Qualcuno, come un simpatico papà, ha fatto duo con il figlio, proponendo per esempio un'accoppiata di centurioni romani. Parucche, cappelli, nasi e scialli hanno contribuito a camuffare i più arditi, che si sono mescolati ai più piccoli per strappare un sorriso e tornare un po' bambini per un giorno. Internet aiuta anche in questo: un trio di ragazze ha ordinato in rete costumi gon-

fiabili, portando sulla strada simpatiche figure panciute. L'allegria comitiva ha potuto contare anche su una coppia di irriverenti prete e suora, giusto per non farsi mancare qualche benedizione carnevalesca. Per una fe-

sta che possa dirsi tale ovviamente non poteva mancare la musica. Com'è ormai tradizione, la banda gossolenghese Nuovarmonia si è prestata anche quest'anno a suonare, accompagnando la sfilata di carri per le

vie del paese. Per loro è stato allestito un apposito carro, che ha arricchito ulteriormente la parata di maschere e allegria.

Dopo la sfilata in paese, i carri hanno raggiunto l'oratorio, che non avrebbe potuto contenere tutta la folla di bambini e accompagnatori. Per fortuna la giornata tiepida, con temperature primaverili, ha consentito un veloce cambio di programma. La festa è sbocciata all'esterno, all'ombra del campanile. Gli animatori del circolo Anspi hanno prontamente riconvertito un carro a pedana per la sfilata e lo spettacolo è andato in scena a cielo aperto. Tra applausi e divertimento, ogni mascherina ha avuto l'opportunità di salire sull'estemporaneo palco e farsi ammirare da tutte le centinaia di persone presenti. I costumi più originali (tra i quali, per esempio, tre piccoli Grease) sono stati premiati dalla giuria con caramelle e giochi. La festa è proseguita fino al tramonto.

Silvia Barbieri

Sfilano i vampiri dell'Avis in cerca di nuovi donatori

GOSSOLENGO - (sb) A Carnevale ogni scherzo vale? Perché non sfruttare allora la festa, l'allegria e il divertimento anche per sensibilizzarla gente e far capire che la donazione di sangue non è poi tanto difficile e terribile? È stata questa l'originale trovata della sezione Avis di Gossolengo, che per la prima volta ha partecipato al Carnevale del paese facendosi notare e proponendo una mascherata di gruppo "pro donazione". La squadra capitanata dalla giovane e fantasiosa presidente Elisa Opizzi ha scelto la strada dell'ironia. I vampiri accompagnavano quindi sul

carro addobbato infermieri e medici, tutti pronti a fare "scorte di sangue". E nello spirito genuino e simpatico della festa, il mezzo era scortato da una damigiana di buon vino che, come recita il proverbio, fa buon sangue. E chi si è avvicinato è stato coinvolto nella merenda in compagnia, durante la quale non sono mancati altri sapori di casa nostra come pane e coppa. Anche la presidente è scesa in campo in prima persona, partecipando al gioco collettivo, nei panni di una novella miss Avis. «Ci sembra un'idea simpatica - spiega la "reginetta" Opizzi,



L'Avis ha portato al carnevale un carro dedicato alla donazione di sangue

di rosso vestita e accompagnata dai vampiri - per avvicinare la gente, soprattutto i giovani, alla donazione. È un modo anche per far capire che far parte della nostra associazione può essere anche divertente». Per la sezione gossolenghese quella del carro di Carnevale targato Avis

non è la prima trovata originale. A Natale il vulcanico direttivo aveva cercato di fare una campagna acquisto donatori prendendo la popolazione "per la gola": a ogni caffè venduto in paese veniva infatti offerto, nei bar, un cioccolatino in omaggio con l'invito alla donazione.